



Servizi Demografici  
Prot. Uscita del 28/02/2014  
Numero: **0000532**  
Classifica: area 3



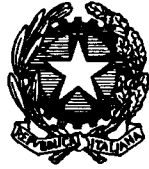
# Ministero dell'Interno

**Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici  
Ufficio II – Stato Civile

F/397

Roma,

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA **LORO SEDI**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **38100 TRENTO**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **39100 BOLZANO**
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA – Servizio Affari di Prefettura  
Piazza della Repubblica, 15 **11100 AOSTA**
  
- e, per conoscenza:
  
- AL COMMISSARIO DELLO STATO  
PER LA REGIONE SICILIANA **90100 PALERMO**
- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO  
PER LA REGIONE SARDEGNA **09124 CAGLIARI**
  
- AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie  
Uff.III **ROMA**
  
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Ufficio Legislativo **ROMA**
  
- AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO **SEDE**



# Ministero dell'Interno

**Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici  
Ufficio II – Stato Civile

- ALLA S.S.A.I.  
Uffici della Documentazione Generale e Statistica  
Via Cavour, 6

ROMA

- ALL'ANCI  
Via dei Prefetti, 46

ROMA

- ALL'ANUSCA  
Via dei Mille, 35E/F

40024 CASTEL S.PIETRO TERME (BO)

- ALLA DeA – Demografici Associati  
c/o Amministrazione Comunale  
V.le Comaschi n. 1160

56021 CASCINA (PI)

**CIRCOLARE N.** 10/14

**OGGETTO:** Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.

Come è noto, ormai da tempo, anche in risposta all'evoluzione del costume e della società, un gran numero di Comuni provvede a celebrare i matrimoni al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, secondo il quale i comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile con deliberazione della giunta comunale, il cui relativo atto è trasmesso al prefetto.



# *Ministero dell' Interno*

## **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Ufficio II – Stato Civile

L'ambito di interpretazione e di applicazione di tale disposizione normativa è stato già precisato con Circolare n. 9 del 7 giugno 2007 di questa Direzione Centrale, nonché nel *"Massimario dello Stato Civile"* (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) prevedendo la necessità che il sito prescelto, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purché destinato a questa funzione, e che sia pertanto dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni.

Relativamente alla possibilità di celebrare un matrimonio presso siti che, in ragione della propria importanza estetica storica o ambientale abbiano anche una destinazione turistica e siano pertanto aperti al pubblico, si è ritenuto, come già indicato nel Massimario, di dare una risposta positiva purché il sito sia riservato, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinato appunto alle celebrazioni.

Al fine di meglio delineare il principio di *"esclusiva disponibilità della destinazione"*, anche per consentire una interpretazione maggiormente concessiva con riguardo ai siti aperti al pubblico, questa Direzione ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, che si unisce in copia.

L'Alto Consesso ha in particolare precisato che i requisiti di *"esclusività e continuità della destinazione"*, se intesi in termini assoluti sarebbero preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, rilevando, fermo restando la definizione preventiva della destinazione del sito, che tali requisiti possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello



# Ministero dell'Interno

**Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici  
Ufficio II – Stato Civile

spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale.

Ciò comporta una interpretazione ancora più coerente con la realtà sociale con riguardo alla possibilità di individuare siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione dei matrimoni, purché connessi in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale nei termini sopra individuati.

Si pregano le SS.LL. di voler comunicare quanto sopra evidenziato ai Sigg. Sindaci e, stante la delicatezza della materia di cui trattasi, di voler vigilare con particolare attenzione sul corretto adempimento delle disposizioni impartite con la presente circolare.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Cinzia Forraco)

*C. Forraco*

  
Ufficio stato civile/gp